

Rassegna del 21/04/2016

NESSUNA SEZIONE

20/04/2016	Eco del Chisone	24	<u>Rivalta: Caf in Comune</u>	...	1
20/04/2016	Unione Monregalese	2	<u>Ribaltone CRC</u>	...	2
20/04/2016	Unione Monregalese	50	<u>Confartigianato Cuneo difende la qualità certificata</u>	...	3
21/04/2016	Giornale Piemonte	9	<u>Le opportunità e i servizi forniti da Cna alle sue imprese</u>	...	4
21/04/2016	Repubblica Torino	3	<u>Mercato del lavoro in frenata: "tirano" soltanto i voucher - Piemonte, frena il lavoro Crescono solo i voucher</u>	Parola Stefano	5
21/04/2016	Stampa Asti	40	<u>Confartigianato in aiuto al reparto di Oncologia offre parrucche ai pazienti</u>	V.fa.	7
21/04/2016	Stampa Cuneo	40	<u>Due multinazionali per l'Illuminata a Cuneo</u>	Boratto Lorenzo	9

1

Rivalta: Caf in Comune

Anche quest'anno per il 730 o l'Unico si potrà ricorrere ai Caf convenzionati con il Comune. Rivolgendosi all'Urp presso il municipio si potrà prendere appuntamento con il Caf Acli o il Caf Confagricoltura e ricevere l'elenco dei documenti necessari. Invariate le tariffe: 50 euro per il 730 singolo, 90 per il congiunto e 80 per il modello Unico.



2

politica Ezio Raviola vice presidente, entra in CdA Davide Merlino -

Ribaltone

Genta eletto presidente con un solo voto di vantaggio:

CUNEO

(m.t.) - Il giorno dopo, tutti dicono che non c'era nessuna battaglia in atto. Che era una normalissima competizione fra due candidati diversi, roba da rappresentanti del Liceo, al massimo una partitella a briscola. E che erano i giornali, sempre loro, a essersi inventati chissà cosa. Ma, appunto, lo dicono il giorno dopo. Perché anche solo poche ore prima che Giandomenico Genta, 59 anni di Cuneo, venisse eletto presidente della Fondazione CRC (lunedì 18 aprile), nel panorama politico cuneese c'era un silenzio da ultimo rigore alla finalissima di coppa. Altro che Liceo. Comunque, è finita. E per la città di Mondovì, ma anche per il Monregalese - per come si erano schierati -, è indubbiamente finita bene: Genta era il candidato per cui Stefano Viglione, Alfredo Vizio e una decina di altri sindaci avevano "fatto il tifo" da tempo.

Cambio totale ai vertici

Comunque la si voglia leggere, è una nuova pagina. Cambia presidente, cambia tutto il CdA. «Da questo confronto non escono né vinti né vincitori - è la dichiarazione di Genta -, ma un presidente e una squadra che guideranno questa istituzione in un percorso condiviso con tutti i consiglieri. Sono certo che tutti si impegneranno per conservare e far fruttare il patrimonio e le attività che la Fondazione CRC realizza a favore del territorio. Un ringraziamento infine a Ezio Falco, per il lavoro che ha svolto, conclusosi per il raggiunto limite statutario dei due mandati».

Una contesa sul filo di lana

Una contesa sul filo di lana, decisa da un solo voto:

12 a 11. I 23 consiglieri di indirizzo della CRC si sono spaccati in due, con l'altra metà che ha votato per il vicepresidente uscente Antonio Degiacomi, che molti consideravano il "delfino" di Ezio Falco appoggiato dai sindaci di Cuneo e Alba, dalla Provincia e dal PD cuneese. A favore di Genta stava una coalizione trasversale, che includeva sindaci di ogni area e nomi pesanti del panorama politico provinciale (Dardanello, Quaglia, Cirio). Il Monregalese si era schierato in modo esplicito: Genta aveva incassato la fiducia di Stefano Viglione e Alfredo Vizio, nonché dei sindaci di Bagnasco, Carrù, Dogliani, Farigliano, Garesio, Ormea, S. Michele, Villanove e Villanova.

Il nuovo CDA: due di Mondovì-Ceva

Nonostante la spaccatura sulla votazione per il presidente, il CdA è stato votato all'unanimità. Il Consiglio di amministrazione sarà composto interamente da nomi pescati fra i 23 consiglieri generali: per l'area monregalese ci sono l'ex consigliere comunale monregalese Ezio Raviola (come vice presidente) e il delegato di Confartigianato Davide Merlino, per quella albese il ragioniere Giuliano Viglione (altro vice) e il delegato della Commissione diocesana di Alba Pier Giorgio Reggio, per quella cuneese Paolo Merlo (Camera di Commercio) e Michelangelo Pellegrino (Comune di Boves). Entrando in CdA, Raviola e Merlino lasciano due posti liberi in Consiglio generale.

Battaglia decisa col voto segreto

I 23 consiglieri hanno scelto l'opzione del voto segreto. Chi sono i 12 consiglieri che hanno votato Gen-

Cambio radicale nel CDA - Vittoria sul filo di lana: 12 a 11

CRC

era il candidato su cui puntava Mondovì

ta? Azzardiamo il "calcolo": i 2 consiglieri nominati di Mondovì, quelli di Ceva, Boves e Santo Stefano Belbo, i 2 designati da Camera di Commercio, i 2 da Confartigianato e Confcommercio, quello della Commissione diocesana di Alba, la delegata del Volontariato e il consigliere del Consorzio socio-assistenziale.

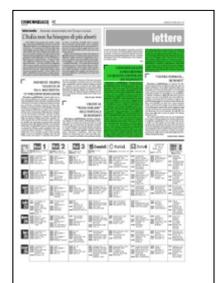
Gli schieramenti politici

Tutte le antenne politiche, di qualunque ordine e grado, erano puntate verso quel palazzo di via Roma a Cuneo. Per capire come mai si è arrivati al clima di tensione di lunedì bisogna sapere cosa è successo prima. Su questa Fondazione, sulle nomine e sulle alleanze politiche, negli ultimi anni si è discusso più che di ogni altra cosa: basti pensare alle "guerre" tra l'ormai ex presidente Ezio Falco e il "gruppo del 19 marzo" guidato da Menardi esplose all'indomani del "caso Bertolotto" (la sostituzione del presidente Bre) che portò a querelle e interrogazioni parlamentari. Poi ci furono le indagini. E infine cominciarono a formarsi le coalizioni e le spaccature. Ma è storia di ieri. Oggi si scopre che era solo una partita a carte.



CONFARTIGIANATO CUNEO DIFENDE LA QUALITÀ CERTIFICATA DEI MANUFATTI

Riceviamo e pubblichiamo: Nell'agroalimentare qualità fa rima con italianità, e secondo gli ultimi dati dell'Ufficio Studi di Confartigianato, anche con cuneesità. A dirlo non siamo solo noi, cittadini della Granda, presi da puro spirito campanilistico, ma sono i numeri che, con il loro rigore matematico, delinano una terra ricca non soltanto di storia, di monumenti, di bellezze paesaggistiche ed architettoniche, ma in particolare di prodotti e sapori alimentari di eccezionale livello qualitativo, riconosciuti ed apprezzati nel mondo. Un'eccellenza che va sempre più difesa contro le contraffazioni sia per tutelare il consumatore, sia per agevolare sui mercati quelle imprese che lavorano investendo nella qualità e salubrità delle loro produzioni. Dopo il recente ok della Camera riguardante la proposta di legge riguardante la tracciabilità dei prodotti, che ne andrebbe a rendere trasparente l'origine, sull'identificazione della qualità punta anche il Comune di Cuneo, il quale sta camminando a passo spedito, di concerto con le Associazioni di categoria, verso la definizione del marchio De.Co per le produzioni agroalimentari del territorio. E anche in questo caso, i numeri sono esemplificativi di un'eccellenza che non è solo impegno, ma passione e tradizione del "fare bene". La provincia di Cuneo, infatti, con 17 produzioni DOP e IGP, si posiziona al terzo posto nazionale per prodotti di qualità certificata. D'altra parte è proprio nella qualità dei prodotti che il nostro Paese si distingue sui mercati e si conquista il podio a livello internazionale: con 283 prodotti contraddistinti dai marchi DOP, IGP e STG è il primo tra i 26 Paesi europei per specialità agroalimentari italiane riconosciute e tutelate dell'UE, davanti a Francia (228), Spagna (190), Portogallo (134) e Grecia (103). Sul tema della qualità e della salubrità si è espresso proprio in questi giorni il Parlamento europeo con la bocciatura dell'etichetta "a semaforo" sugli alimenti, voluta dalla Gran Bretagna. Una decisione fortemente caldeggiata dalla Confartigianato che da sempre lavora a fianco delle imprese per la difesa delle eccellenze alimentari del nostro territorio.



4

Le opportunità e i servizi forniti da Cna alle sue imprese



DIRETTORE CNA CUNEO

Patrizia Dalmasso

■ La Cna quest'anno spegne 70 candeline, ma non le dimostra: è un'associazione di categoria giovane e snella al passo con i tempi, dove l'aggiornamento e il confronto con e tra i professionisti rappresenta una parte strategica della Confederazione.

La dimostrazione è stata l'appuntamento di giovedì scorso, 14 aprile a Fossano.

Nella splendida cornice di Palazzo Righini si è svolto un incontro formativo con gli associati allietato dalla partecipazione del duo comico formato da Pippo Bessone, nei panni di Padre Filipe Luca Ocelli, che ha interpretato il suo chierichetto.

A fare gli onori di casa la presidente della Cna Cuneo, Fernanda Fulcheri e Patrizia Dalmasso, direttore di Cna Cuneo, che oltre a introdurre i lavori ha fatto una relazione sul tema «Cna Cuneo, i servizi a disposizione delle pmi della provincia», elencando le varie possibilità offerte dall'associazione di categoria per affiancare e sostenere le aziende del territorio di riferimento.

Di seguito è intervenuta l'avvocato Alida Manfredi, avvocato attivo in Cuneo e Fossano, sul tema «Arbitrato rapido, mediazione e negoziazione assistita», che ha spiegato come sia utile

ed economicamente vantaggioso, oltre che più veloce, l'istituto della mediazione rispetto alla giustizia ordinaria. Inoltre dalla relazione dell'avvocato Manfredi è emerso come nella nostra regione esista una particolare forma di mediazione facente capo alla Camera arbitrale del Piemonte, si chiama: arbitrato rapido. La differenza rispetto all'istituto della mediazione sono i tempi più rapidi e l'assenza degli avvocati delle controparti. Nell'arbitrato rapido, infatti, viene eletto un arbitro che nel giro di due incontri massimo deve prendere una decisione sull'oggetto del contendere. «Quando si affrontano queste nuove forme che la giustizia italiana ha inserito nel suo ordinamento - ha spiegato Alida Manfredi - le cause possono durare al massimo 90 giorni, a differenza del percorso ordinario che dura mediamente anni».

Dante Bruno, senior manager di Banca Mediolanum, è invece intervenuto parlando di «Banche sicure e servizio di Family Office», mentre Giuseppe Olive (Target) ha illustrato le «Novità 2016 per l'acquisto auto da parte delle aziende», ovvero le agevolazioni fiscali, a cura del gruppo BiAuto/Target.

COMPLEANNO

L'associazione della Granda spegne 70 candeline, ma non le dimostra

CONVEGNO

Nella splendida cornice di Palazzo Righini si è svolto un incontro formativo



5

Mercato del lavoro in frenata: "tirano" soltanto i voucher

- > L'andamento delle assunzioni fotografato dall'Inps
- > Sotto la lente sono finiti i primi due mesi del 2016

STEFANO PAROLA

IN PIEMONTE il mercato del lavoro si è fermato. Il giorno dopo i dati sul primato della cassa integrazione tra le regioni italiane, un altro dato negativo sul fronte dell'economia che stenta a ripartire con il ritmo che si immaginava.

L'Inps certifica che nei primi due mesi dell'anno in regione sono stati creati 56 mila posti di lavoro, il 14,3 per cento in meno rispetto allo stesso bimestre dall'anno passato. Le assunzioni a termine hanno subito una lieve frenata, del 9 per cento, ma la perdita più pesante riguarda le assunzioni a tempo indeterminato.

SEGUE A PAGINA III

L'ANDAMENTO DEL MERCATO FOTOGRAFATO DALL'INPS

Piemonte, frena il lavoro Crescono solo i voucher

DALLA PRIMA DI CRONACA

STEFANO PAROLA

IL Piemonte è scivolato dai 18.408 contratti del 2015 ai 13.126 dei primi due mesi di quest'anno. La discesa è stata del 28,7 per cento, solo un po' meno evidente rispetto al meno 33,5 per cento registrato a livello nazionale.

Così dicono i numeri dell'Osservatorio sul precariato curato dell'istituto di previdenza, che si basa sulle dichiarazioni delle imprese. L'analisi mostra anche come in Piemonte siano diminuiti pure i lavoratori flessibili che sono riusciti a raggiungere l'agognato posto fisso: se a gennaio e febbraio dell'anno scorso questa fortuna è toccata a 5.577 piemontesi, all'inizio

2016 si è scesi a 4.845 dipendenti stabilizzati (meno 13 per cento). Il dato sull'apprendistato dice invece il contrario, perché i tirocinanti che sono stati contrattualizzati sono lievitati da 1.336 a 1.634.

Dunque le assunzioni sono scese, ma nei primi due mesi del 2016 sono diminuite anche le cessazioni. Tra contratti scaduti, licenziamenti e pensionamenti, in Piemonte sono stati interrotti 14.733 rapporti di lavoro a tempo indeterminato, contro i 15.212 del 2015, così come sono finiti 23.479 accordi a termine, mentre a gennaio e febbraio di un anno fa erano stati 28.456.

Insomma, il mercato del lavoro piemontese è più ingessato rispetto a un anno fa e la causa principale va probabilmente cercata nell'addio ai contributi

per le assunzioni che molto avevano contribuito. Anche perché le imprese hanno fatto il pieno a dicembre 2015. Dall'Osservatorio emerge infatti un boom proprio nell'ultimo mese dell'anno, con 17.415 assunzioni fatte sfruttando il cosiddetto esonero contributivo. Una somma consi-



stente, che arriva dopo mesi in cui il numero di nuovi posti fissi con lo sconto è oscillato tra i 2.180 di agosto e i 5.970 di aprile.

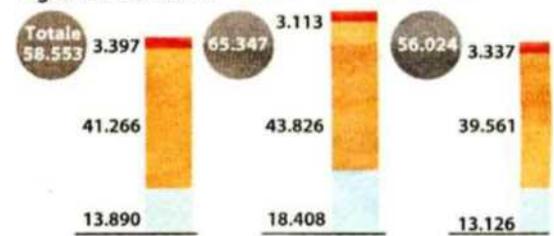
L'Inps segnala poi la crescita esponenziale dei voucher, spesso considerato l'ultima frontiera del lavoro precario. Tra gennaio e febbraio quest'anno in Piemonte ne sono già stati venduti 1,7 milioni tagliandi dal valore nominale lordo di dieci euro, che servono alle imprese per pagare una sola ora di lavoro per volta. Nello stesso periodo di un anno fa i voucher circolati in regione erano poco meno di 1,2 milioni, mentre nel 2014 si erano fermati a poco sopra i 670 mila.



Il mercato del lavoro in Piemonte

Nuovi rapporti di lavoro attivati a gennaio e febbraio

Assunzioni a tempo indeterminato
Assunzioni a termine
Assunzioni in apprendistato



AL VERTICE

In alto Tito Boeri, presidente dell'Inps. Proprio i dati dell'Istituto di previdenza certificano un rallentamento del mercato del lavoro rispetto al 2015.

Progetto «Ri... scoprirsi belle» Confartigianato in aiuto al reparto di Oncologia offre parrucche ai pazienti

Dalla parte degli artigiani, senza dimenticare la solidarietà: nell'anno del suo 70° compleanno, Confartigianato Asti conferma il progetto «Ri... scoprirsi Belle» e avvia la raccolta fondi a favore del reparto Oncologia del Massaja. In particolare, la raccolta sosterrà l'acquisto di parrucche per i pazienti sottoposti a terapie oncologiche e per interventi di manutenzione della Stanza del sorriso.

L'iniziativa solidale

L'iniziativa è nata nel 2014 quando, con il reparto Oncologia diretto da Franco Testore, la Confartigianato organizzò un convegno dedicato all'uso della parrucca per pazienti oncologici. Due anni prima, sempre nel reparto Oncologia, la nascita della Stanza del sorriso: spazio rivolto ai pazienti. E' allestito e gestito da Progetto vita con l'obiettivo di «infondere fiducia e spronare le donne a continuare a prendersi cura di sé nonostante gli effetti indotti dalla chemioterapia».

A disposizione dei pazienti, estetista e parrucchiera, capelli e parrucche che possono essere anche prese in prestito. La Confartigianato ha deciso di sostenere questi progetti grazie al contributo della Categoria acconciatori (rappresentata da Giovanni Costa e Susanna Baldissera) e del gruppo Donne Impresa guidato da Anna Oliva. All'iniziativa hanno aderito anche l'azienda Lia Parrucche di Legnano (fornirà parrucche a prezzi concorrenziali) e gli organizzatori della StraAsti che il 27 maggio chiuderà la raccolta fondi.

Per contribuire

Si può sostenere l'iniziativa versando quanto si desidera sul conto corrente bancario alla Cassa di Risparmio di Asti. La banca metterà anche a disposizione salvadanai. Per informazioni ci si può rivolgere alla Confartigianato: 0141/5962, interno 04.

[V. FA.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI





La presentazione del progetto

9

EVENTO, TRATTATIVE PER LA SPONSORIZZAZIONE

Due multinazionali per l'Illuminata a Cuneo

Appuntamento dal 14 al 24 luglio, nel 2015 stimati 700 mila spettatori

LORENZO BORATTO
CUNEO

Il successo, nel 2015, era stato oltre ogni aspettativa: il Comune ha stimato 700 mila presenze in due settimane. Turisti e curiosi che si sono stipati sotto gli archi di mille colori fra giochi di luce e musica in via Roma per l'«Illuminata», un evento inedito per Cuneo che ha subito coinvolto tutta la città. E non solo.

L'«Illuminata» sarà riproposta. C'è l'interessamento di due multinazionali che, grazie ai numeri della prima edizione, vorrebbero sponsorizzare l'evento: i contratti saranno firmati nei prossimi giorni.

Comitato organizzatore

Ieri in commissione il sindaco Federico Borgna ha presentato il Comitato organizzatore, un'associazione che curerà l'evento, da giovedì 14 a domenica 24 luglio. Ognuno degli enti aderenti (dal Comune a Confcommercio, Confartigianato, Promocuneo, Atl e «MangiArti») verserà 1000

euro di quota.

Il Comitato cerca volontari («dai 18 ai 99 anni») in quattro diversi ambiti: raccolta fondi, assistenza, informazioni e «digital». Quest'ultimo è legato al fatto che i social network come Facebook, Instagram e Twitter vennero invasi da tante foto e video.

Corso ai volontari

Per chi aderisce è previsto un corso di formazione e sarà consegnato un «Kit volontario Illuminata». Chi fosse interessato si può rivolgere all'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune.

Nuovi allestimenti

Non solo: per questa edizione cambieranno gli allestimenti e giochi di luce, ma resteranno le tante iniziative collaterali. Ad esempio sarà riproposta la cena notturna da 400 coperti organizzata dai ristoranti aderenti a MangiArti (anche se alcuni locali non sono più interessati a un evento che

doveva essere straordinario e legato all'inaugurazione dell'isola pedonale in via Roma pedonale) e la processione della Madonna del Carmine.

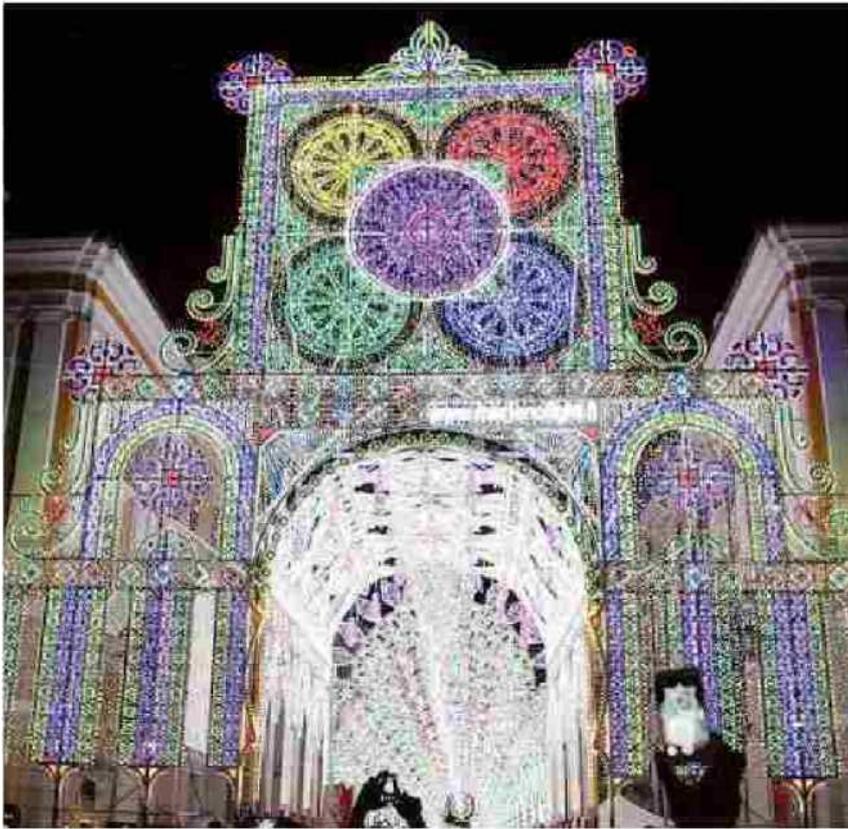
Spesa di 120 mila euro

Torneranno anche concerti, spettacoli, esibizioni, visite guidate, il mercato straordinario serale. I costi dello scorso anno: 120 mila euro, la metà solo per l'allestimento delle arcate luminose alte 24 metri con 140 metri di archi, curate da un'azienda specializzata pugliese. Lo scorso anno non furono impiegati soldi pubblici: per coprire i costi i fondi vennero erogati da Fondazione Crc, sponsor privati e grazie a una lotteria di autofinanziamento.

In commissione i consiglieri di opposizione Garelli, Lauria, Di Vico e Fierro hanno chiesto «chiarezza sui conti contestando la valenza culturale di questa manifestazione». La replica di Borgna: «Solo l'Adunata degli alpini ha portato così tanta gente a Cuneo».

BY NC ND AL CUNEO DIRITTI RISERVATI





Giochi di luce

L'«Illuminata»
lo scorso
anno
ha richiamato
turisti
non soltanto
italiani
ed è stata
una grande
novità
per la città

